

Tiffany

tabgrafie

Charles Lewis Tiffany e Louis Comfort Tiffany

ANDREA PAMPARANA

TIFFANY

Biografia romanzata
di una famiglia geniale

postfazione di Michele Macrì

TABGRAFIE

tab edizioni

© 2022 Gruppo editoriale Tab s.r.l.
viale Manzoni 24/c
00185 Roma
www.tabedizioni.it

Prima edizione gennaio 2022
ISBN versione cartacea 978-88-9295-355-0
ISBN versione digitale 978-88-9295-360-4

È vietata la riproduzione, anche parziale,
con qualsiasi mezzo effettuata, compresa la
fotocopia, senza l'autorizzazione dell'editore.
Tutti i diritti sono riservati.

A Vittoria

«Una cosa bella è una gioia per sempre».

John Keats

Introduzione

Per Holly Golightly, la protagonista del capolavoro di Blake Edwards, *Colazione da Tiffany*, Tiffany è «il miglior posto del mondo, dove non può accadere niente di brutto».

Tiffany non è solo un brand tra i più importanti al mondo nel mercato del lusso. Tiffany è un mondo. Il mondo di un uomo geniale, visionario, proiettato oltre gli orizzonti del suo tempo, che ha saputo racchiudere in una scatola dal sorprendente colore azzurro un sogno di bellezza, esclusività e innovazione che continua ancora oggi.

Charles Lewis Tiffany muove i suoi primi passi a New York. Al numero 259 di Broadway. La sera del 14 settembre 1837, nella cassa del piccolo negozio di cancelleria e oggettistica varia, Charles contò 4,98 dollari.

Dieci anni dopo i giornali di New York incoronarono Charles Lewis Tiffany “The King of diamonds”.

Charles Lewis Tiffany ha regalato alla storia della gioielleria pietre stupefacenti che ha reso leggendarie componendole in creazioni di inimitabile fattura.

Ma soprattutto, Charles Lewis Tiffany, ha creato il Tiffany Setting, l'anello che da oltre un secolo è promessa di amore eterno per gli uomini e le donne di tutto il mondo.

L'eredità di Charles Lewis Tiffany è stata raccolta dal figlio, Louis Comfort, uno dei più famosi artisti dell'Art Nouveau, creatore di vetri legati a stagno, ancor oggi chiamati "vetri Tiffany", lampade, vetrate e oggetti esposti oggi nei più importanti musei.

Questo libro narra il luccichio dei gioielli, la fama, la ricchezza, la genialità di un'impresa che ancora oggi è in grado di regalare bellezza, passione, gioia. E narra anche tutto quello che c'è dietro. La storia di uomini e di donne con le loro passioni, le loro gioie e i loro dolori. E con i loro sogni. La storia di uomini e donne che hanno creato il grande sogno americano.

I Come inizia una leggenda

L'uomo con il pesante pastrano affonda con gli stivali di cuoio nella melma mista a fango e neve della strada che porta dalla sua casa all'edificio in legno e mattoni della fabbrica di tessuti di sua proprietà. Sotto il cappello di feltro che lo ripara in parte dal nevischio e forma sulla sua barba incolta cristalli luminescenti alle prime luci dell'alba sorride e saluta i pochi passanti che incrocia.

«Stanotte è nato mio figlio, Charles Lewis».

«Complimenti a lei e alla signora, mister Tiffany».

È un uomo felice, il travaglio è stato relativamente breve e sua moglie, assistita da una levatrice di lungo corso, ha dimostrato anche in quest'occasione di essere una donna forte, determinata, coraggiosa.

Il piccolo Charles è sano, paffutello, subito avvolto in una calda coperta di lana, e sul registro dell'anagrafe viene iscritto il 12 febbraio 1812, un sabato di un anno bisestile. Una giornata incredibilmente radiosa, osserva suo padre, anche se fredda e con quel nevischio che più tardi avrebbe potuto trasformarsi in una vera e propria nevicata, che avrebbe imbiancato le strade e gli edifici, per lo più in legno, grossi tronchi di quercia incastonati, e più rari, in mattoni rossi rettangolari.

Killingly è una piccola cittadina situata nella contea di Windham nello stato del Connecticut, fondato nel 1788, sulla costa atlantica, nella Nuova Inghilterra. A nord il popoloso Massachussets, a est il Rodhe Island, a ovest lo stato di New York, a sud il fiume Long Island Sound. In circa tre ore di viaggio in carrozza, verso New Haven, a sud di Hartford, si ergono gli imponenti edifici dell'Università di Yale, prestigiosa istituzione fondata nel 1701, uno dei nove college coloniali istituiti prima del 1776. Nel 1810 era stata fondata la Yale School of Medicine e da allora il futuro padre di Charles Lewis aveva immaginato per un eventuale figlio una brillante carriera nella prestigiosa università. Al momento si limita a fornire all'amministrazione dell'università tessuti in cotone che partono dalla sua fabbrica una volta ogni tre mesi, garantendogli un guadagno importante e sicuro.

Il giornale locale, posato sul bancone su cui vengono tagliate le pezze di cotone, riporta quasi esclusivamente annunci commerciali, qualche notizia da New York, la città più popolosa e dove mister Tiffany ha qualche cliente facoltoso, un trafiletto che riporta le vicende in Europa dopo il ritorno sulla scena di Napoleone, un articolo che suscita l'attenzione di mister Tiffany sull'invenzione di un certo Nicolas Appert della scatoletta per la conservazione del cibo, un pezzo di politica sulle tensioni crescenti tra Stati Uniti e Regno Unito, con espliciti riferimenti a un possibile imminente conflitto.

È nato mio figlio Charles Lewis. Infatti ha visto che splendida giornata?».

In realtà ormai nevicava abbondantemente, la temperatura è scesa di parecchio, le strade fangose si stanno ghiacciando

e non c'è alcun raggio di sole nel cielo di Killingly, se non nella felicità smisurata di mister Tiffany. Nessuno dei suoi dipendenti, impegnati nella lavorazione del cotone, nel taglio dei tessuti da imballare e nella preparazione delle spedizioni, osa però interrompere quell'illusione nella mente di mister Tiffany, non tanto per piaggeria verso il padrone, ma per comune gioia di fronte a quella notizia.

«Mister Tiffany, che ne pensa della politica del presidente Madison? Si andrà alla guerra con gli inglesi?».

«Non credo, certo le provocazioni, a leggere alcune gazette, sono pressoché continue, soprattutto in Atlantico».

«Le pressioni dei War Hawks sono molto forti e il presidente potrebbe essere costretto a cedere. L'obbligo imposto dagli inglesi di arruolarsi nella Royal Navy e il blocco dei porti francesi interessati al commercio con noi ci fa capire che l'aria che tira non è delle migliori, non crede?».

«Amico mio, oggi non sono in vena di disquisire sulla nostra politica. Spero solo che il mio piccolo Charles possa vivere in un mondo di pace, di prosperità».

«Ah glielo auguro mister Tiffany. Vedrà che il futuro dei nostri figli sarà più luminoso e soprattutto tranquillo del nostro. Bene, mettiamoci al lavoro. Vorrei farle vedere i registri delle commesse e fare con lei un punto della situazione».

Intanto la signora Tiffany riposa, dopo il travaglio, e la levatrice sta finendo di pulire, con l'aiuto di una governante, il neonato. Tutto era filato liscio, il piccolo Charles aveva subito lanciato il suo primo grido vitale, i pugnetti ancora chiusi, gli occhi però già aperti.

«Sei un vero gioiellino, amore mio. Tra poco ti porto da mamma perché sono certa che sei già affamato».

«A me sembra bruttino, una scimmietta», osserva ansiosa la madre appena gli viene messo in braccio.

«Vedr , tra poco le apparir  per quello che  ... un vero gioiello. Su, gli dia il seno e vediamo se succhia».

Gli occhi di Charles osservano il volto sorridente della moglie, lei intravede nelle pupille del neonato bagliori di luminescenze che la incantano:

«Amore di mamma, s ,   vero. Sei un gioiellino, il mio tesoro».